lettera aperta

Domenica 22 maggio 2022 - VI domenica di Pasqua anno LI n. 2645

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

LA LOGICA DELLO STRUZZO

Ci danno 200 euro per far fronte al caro bollette. In Italia, tuttavia, non serve l'ennesimo contributo versato a pioggia. La nostra gente cerca una politica solida e coraggiosa, che promuova la vita futura



La guerra fa sentire il peso sulle bollette e il governo ha deciso un contributo una tantum di 200 euro a chi guadagna meno di 35.000 euro l'anno. Lo prenderà anche chi riceve il reddito di cittadinanza. Non conta però il numero dei figli: 200 euro per chi non ne ha e sempre 200 euro per chi ne avesse anche 4. Penso al film "Don't Look Up" (non guardare in alto): alcuni scienziati individuano un meteorite che viaggia contro la Terra, ma i politici minimizzano la vicenda per seguire altri calcoli elettorali. Il film analizza la relazione fra i dati della scienza e le reazioni della politica. Alla fine, il meteorite ha la meglio e, fra la superficialità generale, finirà per impattare sul pianeta con esiti catastrofici. In Italia avviene qualcosa di analogo. Il demografo Roberto Volpi ha pubblicato un libro dal titolo «Gli ultimi italiani - Come si estingue un popolo» (Solferino). Il testo spiega che, seguendo l'attuale tendenza, fra 80 anni gli abitanti in Italia saranno la metà, ma di fatto «niente resterà al suo posto, perché tutto decade, si impoverisce, invecchia, si sfalda», e dunque «stiamo andando incontro al disastro serenamente travolti dall'ordinarietà». Roberto Volpi non cerca pubblicità, ma studia con rigore. Nel 2021 un altro demografo, Alessandro Rosina, in «Crisi demografica» (Vita e Pensiero) aveva lanciato un allarme simile suggerendo interventi e politiche «per un Paese che ha smesso di crescere». Nel 2019 era uscito il testo «Italiani poca gente: il Paese al tempo del malessere demografico» (Luiss), scritto dal demografo ed ex presidente dell'Istat, Antonio Golini. Insomma, siamo in caduta libera, ma al posto di occuparci di questo si pensa a prendere qualche voto nelle prossime votazioni e si elargiscono 200 euro. Se arrivassero anche a me li destinerei a una famiglia numerosa. Il lago della popolazione italiana si sta asciugando rapidamente. Non voglio fare lo struzzo che mette la testa sotto la sabbia. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano



● **Le confessioni**

Fra una cosa e l'altra forse non abbiamo dato sufficiente attenzione ai ragazzi di quarta elementare che negli ultimi due venerdì di maggio, subito dopo il fioretto, distinti in due gruppi, hanno vissuto per la prima volta il Sacramento della riconciliazione. Fra le molte cose mi viene in mente questo: nonostante la pandemia e tutte le incertezze di questi ultimi due anni di Covid, i loro genitori e i catechisti sono riusciti a garantire pur sempre un cammino fedele che ha permesso a questi ragazzi di continuare una maturazione nella fede e giungere a questa tappa preziosa per il seguito della formazione cristiana. Il prossimo anno questi ragazzi, a Dio piacendo, si preparano per l'incontro completo col signore Gesù nel sacramento dell'Eucaristia.

● **Le Cresime**

I giorni passano più rapidi di quanto sembri e presto arriva anche il momento delle cresime per i nostri ragazzi di seconda media. Il 2 giugno, a ridosso della solenne veglia di Pentecoste, celebreremo questa tappa preziosa per la vita di fede dei nostri ragazzi. È la supplica perché lo spirito di Cristo Signore entri in modo completo a far parte della loro vita. Nella prossima settimana ci sono due appuntamenti significativi: giovedì 26, dopo il fioretto delle 17, ci sono le confessioni per i ragazzi e la prova per la Crismazione. Il giorno seguente venerdì 27, alle 20:45, si ritrovano i genitori, i padrini e le madrine: anche per loro ci sarà la riconciliazione e una breve prova della liturgia. Chiediamo alla comunità cristiana di accompagnare questi ragazzi e le loro famiglie con la preghiera. *d.G.*

FINALITÀ DELLA SAGRA
dritti al centro

È importante indicare lo scopo per i giorni della sagra di Carpenedo. Primo. È fondamentale stare insieme e ci fa bene festeggiare: ne hanno bisogno soprattutto i più giovani. Secondo. Bisogna spiegare dove andrà a finire un eventuale risultato economico. Su questo abbiamo pensato a lungo. Ci sono venute in mente tre urgenze. Una la conosciamo: riguarda la situazione delle persone che scappano dalla guerra in Ucraina. Per costoro, però, già stiamo facendo molto. La seconda urgenza riguarda invece i nostri ragazzi e giovani che devono trovare ambienti fecondi per uscire dalla solitudine e riprendere fiducia nell'avvenire. In questo contesto ci verrebbe voglia (ormai da anni) di mettere in ordine i bagni della casa di Gosaldo che stanno diventando fin troppo fragili. La parrocchia ha sempre dovuto far fronte ad altre emergenze e la sistemazione dei servizi sanitari di Gosaldo comporta un impegno davvero gravoso (mi parlano di oltre 80.000 euro). La sagra di quest'anno potrebbe cominciare a mettere da parte qualche soldino. Il terzo fronte sul quale lavorare e quello dell'ambientale. Dobbiamo cercare studiare tutte le strategie per contenere l'uso delle risorse energetiche. Forse è giunto il momento di installare i pannelli solari che fin qui ci sono stati vietati perché la nostra area è tutelata dalla Soprintenden-

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

za. Sul punto dell'ambiente ci siamo molto impegnati con la Fondazione Carpinetum e l'economia circolare del nuovo Centro di Solidarietà. La parrocchia, probabilmente, metterà a disposizione la cucina per i pasti di chi partecipa all'incontro climatico del 27-28-29 maggio a Mestre (300 partecipanti). Qualcosa dunque stiamo già facendo. Resta dunque l'urgenza di lavorare per i giovani. La nostra Sagra potrebbe guardare a loro e impegnarsi per Gosaldo. *d.G.*

PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● La festa dei 300 campi
Domenica scorsa abbiamo completato il cammino di catechesi per i gruppi delle elementari, della prima e seconda media proponendo una festa nella splendida località dei 300 campi. La presenza è stata numerosa, forse anche oltre le attese: qualcuno dice almeno 300 persone. Quello che però ci ha conquistati è stata la qualità del clima che si è creato. Gli adulti si sono fermati anche fino alle 19:00 e hanno approfittato dell'ambiente per trascorrere insieme un tempo sereno. Alcuni hanno accolto l'invito ad usare la cucina del patronato per prepararsi il pranzo o la pizza mentre altri hanno usato le griglie regalate dalla ditta Busolin per preparare la carne. Terminato il picnic, mentre gli adulti chiacchieravano e cantavano insieme, seduti a terra in gruppi distinti, i bambini e i ragazzi hanno approfittato delle strutture disponibili per giocare. Tutti facevano qualcosa. L'impressione era quella di una grande famiglia creata secondo le indicazioni del Vangelo. Chi guardava dall'esterno avrebbe potuto capire quale fosse la ricchezza della proposta di uomo suggerita da Gesù.





● L'uscita di terza media
Venerdì scorso, anche nel contesto degli appuntamenti di preghiera del mese di maggio, i ragazzi di terza media sono andati a Brian per pregare e cenare insieme. L'autobus prenotato non è bastato per tutti è così siamo andati al seguito anche con tre automobili. Il gruppo di ragazzi e genitori che ruota attorno a questa classe è particolarmente vivo. La voglia di creare amicizia e comunità è forte. Gli animatori hanno passione e, anche nel ritorno, non si sono stancati di animare col canto il tempo del viaggio. Non sono mancati i giochi. Gli adulti hanno preparato l'antipasto e i dolci. La cena è stata servita in un magnifico casone, caratteristico dell'ambiente della laguna di Caorle. I ragazzi hanno approfittato dell'ambiente straordinario per vivere un momento di grande allegria. Sono valori che parlano da soli di quanto possa essere fecondo e prezioso il Vangelo, accolto nella concretezza della vita quotidiana. Confidiamo presto di proporre altro per questi ragazzi, ma intanto chiediamo alle loro famiglie la massima attenzione anche per la loro crescita di fede. Sarebbe importante, per esempio, mantenere fermo l'appuntamento alla Messa della domenica.

● Cominciano i lavori per Alleghe
È arrivato il momento di rompere gli indugi e mettere mano alla casa di Alleghe. Le regole cambiano di continuo, ma non possiamo aspettare che tutto sia chiaro prima di cominciare. Ho chiesto dunque a una persona di pensarci sopra e di decidere di seguire i lavori e indirizzarli al meglio. A giorni dovrebbero cominciare gli interventi per demolire e ricostruire interamente il ponte così da permettere un adeguato transito di mezzi. Immaginiamo che il transito possa riprendere per l'inizio di luglio. Di seguito le imprese cominceranno la demolizione delle strutture più fragili e lo smaltimento dei materiali. Ci sarà da aggiustare una sistemazione sull'ultimo tratto di strada per consentire l'installazione delle gru e il passaggio agevole dei mezzi di lavoro. Per agosto o al massimo per settembre dovrebbero iniziare anche i lavori di ricostruzione. C'era nei sogni l'idea di finire tutto e di consentire l'uso della casa per la stagione invernale ma, al momento di scrivere, molte sono le variabili, soprattutto sul versante legislativo, e non riusciamo ad essere noi esatti con le previsioni. Di certo c'è questo: la spesa è molto lievitata e immagi-



niamo che si debba pagare almeno il 20% in più rispetto a quanto avevamo messo in preventivo l'anno scorso. Cercheremo di essere più esatti.

● **La nuova pizzeria ristorante**

Vorrei dedicare queste righe alla nuova attività aperta da alcuni giovani qui a Carpenedo. Si tratta



dell'ambiente che sta nei pressi della ferrovia, in via Trezzo. Porta il nome di «Radice» col sottotitolo di "food & drink". È un locale di cui alcuni mi hanno parlato molto bene. Mi pare che non tolga affatto nulla alle altre realtà presenti da tempo nel nostro territorio. Anzi: concorre a dare l'idea che qui a Carpenedo ci sforziamo di essere una zona viva e ricca di iniziativa, anche sociale. Credo che si debba fare i complimenti sempre a chi prova ad avviare un'iniziativa personale. Immagino che queste persone vadano sostenute con la nostra stima e sia importante tener conto anche della loro presenza se ne avessimo la necessità. A questi gestori chiediamo di avere fiducia nella gente di Carpenedo. Man mano che si impara a conoscerla, questa zona sa conquistare il cuore.

IL GERMOGLIO

news dal Centro Infanzia

● **Visita alla fattoria didattica**

Maggio è il mese delle chiusure scolastiche, terminano i percorsi ludico formativi programmati per l'anno scolastico arrivato quasi alla fine. Giovedì 12 e lunedì 16, le quattro classi della materna accompagnate dalle loro insegnanti hanno fatto visita alla fattoria didattica "al Vecio Moraro". La famosa "gita" è sempre molto attesa dai ragazzi, anche se piccoli. Salire su questi autobus grandi, salutare i genitori dal finestrino, partire con i propri compagni e con le proprie maestre è proprio una bella avventura. È così che i nostri bimbi hanno vissuto questa uscita didattica; l'emozione si era già fatta sentire la sera prima, immaginiamoci poi quando siamo arrivati. La giornata è stata impegnativa, accolti all'arrivo dal titolare Beppino, che ha iniziato prima con il raccontare il meraviglioso mondo degli animali, poi facendo conoscere e toccare galline, pulcini, anatre, asini, pecore e caprette. Infine, prima di rientrare all'asilo, abbiamo salutato anche i maialini e le oche. Ringraziamo tutto il personale della fattoria per la loro disponibilità e gentilezza, in modo particolare Valentina che ci ha organizzato e seguito nel percorso. Martedì 17 maggio il maestro Libero, ha fatto il saggio di musica con tutti i bimbi. È stata una bellissima rappresentazione, felici i genitori e i nonni presenti. Il maestro Libero già da parecchi anni trasmette la passione per la musica ai nostri bimbi. Lo ringraziamo di cuore per l'attività fatta in questo anno scolastico e per l'entusiasmo che riesce a trasmettere ai bambini. **Il Centro infanzia è aperto per tutto il mese di luglio. Sono ancora disponibili due posti alla scuola dell'infanzia e al nido.** Per chi desiderasse informazioni, ci contatti allo 041616730 dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

● **La festa della famiglia**

Con l'occasione ricordiamo che sabato 28 maggio, dalle 8:30 del mattino fino al primo pomeriggio, il nostro Centro Infanzia, insieme a tutti gli alunni e alle loro famiglie, faranno una grande festa presso la struttura dei 300 campi. Ci saranno giochi, attività, iniziative di varia natura e l'occasione di stare insieme anche mangiando qualche cosa come aperitivo. Auguriamo a questi cari amici di avere una splendida giornata di festa. *F.V.*



ANNUNCIO

Ciao a tutti, siamo la squadriglia Aquile del Mestre 2. Come autofinanziamento per il campo estivo ci mettiamo a disposizione per animare feste di compleanno fino alla quinta elementare. Contattare Rosa al 3895763632 oppure Annalisa al 3703117859.

LA ROTONDA

cultura e società

Ultimo appuntamento quest'anno per la rassegna "Quattro chiacchiere con l'autore" del Gruppo Culturale "La Rotonda". Venerdì 27 maggio alle ore 20:45, al Centro Polifunzionale Lux in Piazza Carpenedo, avremo il piacere di avere con noi Maurizio Dianese, noto giornalista di grande spessore del nostro territorio, che presenterà il suo ultimo libro "Bravi fioi - Storie di vita e malavita veneziana". Dianese, con la sua grande esperienza sulla malavita veneziana, dalla mala del Brenta fino ad oggi, e con la sua conoscenza degli ambienti veneziani, ci introduce in un mondo di personaggi e situazioni surreali, ma in realtà è tutto vero. L'incontro sarà moderato dal giornalista Alvise Sperandio. Ricordiamo inoltre il concerto del coro "La Cordata" del CAI di Mestre che si terrà sabato 21 maggio alle ore 21 in chiesa a Carpenedo. Un'occasione da non perdere! Vi aspettiamo numerosi. *Gruppo Culturale "La Rotonda"*



BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Canzoni da leggere: Portatemi Dio!

In questa canzone, lanciata nel 1983, Vasco Rossi è coerente con il suo personaggio provocatorio, crudo e coraggioso. Il Vasco italiano fa quello che nessuno aveva mai tentato: se la prende direttamente con Dio, intimandogli senza pudori di presentarsi in giudizio e attribuendosi il potere di giudicarlo, quasi fosse il torturatore delle sue creature. In realtà Vasco non se la prende con Dio per le ingiustizie e le sofferenze dell'umanità, ma solo per le colpe che il Signore avrebbe nei suoi confronti ("Gli devo raccontare la vita che ho vissuto e che non ho capito a che cosa è servito").



Metteteci Dio / sul banco degli imputati / metteteci Dio / e giudicate anche lui…con noi / e difendetelo voi…voi / "buoni cristiani"! / Portatemi Dio / lo voglio vedere, / portatemi Dio / gli devo parlare / gli voglio raccontare / di una vita che ho vissuto / e che non ho capito / a che cosa è servito / che cos'è cambiato / anzi / e adesso cosa ho guadagnato. / Adesso voglio esser pagato! Portatemi Dio! / L'arringa di Vasco, alla fin fine è una tacita scusante ai suoi eccessi, una ricercata giustificazione ai suoi anticonformismi. *(continua)*

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

L'inquietudine di Gesù è palese. Ammesso che i discepoli abbiano nel frattempo metabolizzato la sua morte e la conseguente resurrezione, si preoccupa della loro tenuta dopo il suo rientro alla destra del Padre e fa intendere che c'è ancora molto da capire oltre a quanto è stato finora rivelato, ma non c'è problema: ci penserà lo Spirito Consolatore ad aprire le loro menti. Conta, al momento, assumere per oro colato la sua parola, che poi è quella del Padre stesso che lo ha mandato. Tuttavia, lo sa che, se anche il cervello si sforza, il sentimento è un'altra questione e l'aria di sbaraccamento che tira li intristisce, per cui fa leva sulla prospettiva che si appresta a concretizzare dopo la sua partenza per esprimersi a un livello che più umano non si può: *"Non sia turbato il vostro cuore … tornerò a voi … se mi amaste, vi rallegrereste che io vado dal Padre.."*. Sembra la copia di tutti i discorsi che facciamo con le persone amate al momento del distacco. Ritengo, però, che la preoccupazione del Maestro andasse ben oltre quella per i suoi pochi intimi, i quali, lo stiamo leggendo dagli Atti degli Apostoli riferiti in questo periodo dalla prima lettura, se la caveranno alla grande. Il pensiero era per tutto ciò che nel mondo sarebbe successo in seguito, con le divisioni, i contrasti, gli odi, le guerre, tutto frutto della disattesa all'insegnamento che Egli è venuto a darci con l'annuncio del Regno, sostenuto appunto dal progetto di salvezza che ha visto la sua incarnazione, la sua morte e la sua resurrezione. Il nostro atteggiamento, sempre più refrattario, sembra averlo vanificato. Se dovessimo fare una carrellata tra quanto è successo prima e quanto è accaduto dopo, ci accorgeremmo che poco è mutato e che anzi molti contrasti sono sorti anche in nome di quello stesso Dio che il Messia è venuto a rivelarci. Siamo ancora uomini di dura cervice, come Gesù definì un giorno quelli dei tempi di Mosè. Infatti, tra i vari discorsi, oggi mette ancora il dito sulla piaga, come dicevamo domenica scorsa, e torna a battere il tasto dolente: *"Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo io la do a voi"*. Sarebbe così bello e appagante vivere tutti nella tranquillità e nella prosperità, brandendo come arma solo la sua parola e lasciando spazio alla contemplazione di tutto il bene ricevuto, incrementandolo e diffondendolo come ci ha ordinato. Macché! Da bravi masochisti continuiamo a fare orecchie da mercante e il risultato ce l'abbiamo ogni giorno sotto gli occhi.

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

Aspettando l'Incontro Mondiale delle Famiglie

Domenica 8 maggio una quarantina di famiglie della zona di Carpenedo, Mestre e Favaro, hanno vissuto un pomeriggio assieme in preparazione all'Incontro Mondiale delle Famiglie (IMF) che ci sarà a Roma dal 22 al 26 giugno. Papa Francesco ci ha invitati a viverlo in forma multicentrica e diffusa nelle diocesi e così quello di domenica 8 maggio è stato il primo degli incontri zonali che ci preparano all'evento di giugno. È stato un momento molto bello vissuto soprattutto all'insegna della condivisione. Dopo due anni di incontri saltati o vissuti online, è infatti emersa tutta la voglia di riallacciare relazioni e condividere. Ci ha guidati una delle catechesi del Papa preparate in vista dell'IMF e



per la precisione quella sulle tre parole "Permesso, grazie e scusa", tre semplici parole che fanno però la differenza e se usate in famiglia cambiano lo stile delle relazioni familiari. L'amore familiare diventa allora "Vocazione e via di santità", come appunto recita il tema dell'IMF. Ai momenti comuni di riflessione e preghiera è seguito un momento di condivisione più dialogata in sottogruppi di una decina di persone, i quali hanno poi riportato in assemblea uno slogan che sintetizzasse il lavoro fatto. Durante il pomeriggio i bambini hanno giocato e riflettuto giocando, su queste tre "paroline magiche" accompagnati dai giovani della nostra parrocchia. Il pomeriggio è poi terminato con un momento di festa insieme. Tutto è stato vissuto di fronte all'icona preparata da padre Rupnik per questo evento. L'icona girerà ora per le varie zone della diocesi, in incontri come questo o in momenti di preghiera per le famiglie, che ci saranno nelle prossime settimane. La cosa preziosa è stata anche aver preparato questo incontro in parrocchie diverse che hanno lavorato insieme in pieno senso sinodale. *Cristina Loreggia*

UN SANTO ALLA SETTIMANA

Beata Vergine Maria di Fatima

Fra le apparizioni mariane più recenti riconosciute ufficialmente dalla Chiesa, spiccano quelle avvenute a Fatima, in Portogallo. Lucia, 10 anni, con i cuginetti Giacinta, che ne ha 7, e Francesco 9, pascolano come ogni giorno il loro piccolo gregge quando la Madonna appare loro, è il 13 maggio 1917. Ci saranno in tutto 6 apparizioni, fino ad ottobre, sempre nello stesso luogo, nella conca di Iria, vicino al piccolo paese di Fatima. L'apparizione sconvolge i bambini e anche la popolazione, che, sempre più numerosa, assiste ai successivi eventi. Nell'ultima apparizione del 13 ottobre, come preannunciato dalla Madonna, un segno diventa visibile a tutti, così una folla fradicia di pioggia assiste, terrorizzata, ad un improvviso ruotare e pulsare del sole, che per alcuni minuti precipita sulla terra, per poi tornare sulla sua rotta. Il messaggio principale di Fatima è un invito alla penitenza e alla preghiera, ed è legato ad un segreto in tre parti. Nella prima si parla della visione dell'inferno, che la Vergine fa visitare ai tre pastorelli per un momento: "Un grande mare di fuoco, dove sono immersi demoni e anime fluttuanti nell'incendio"; nella seconda parte la Vergine spiega che per salvare le anime dei peccatori Dio vuole stabilire la devozione al suo Cuore Immacolato: "La guerra sta per finire, ma per impedirne una peggiore vengo a chiedere la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati". Nella terza parte Lucia racconta la visione di un vescovo vestito di bianco che scala una montagna irta di cadaveri e viene ucciso da alcuni soldati. Il sangue di questi martiri viene sparso da due Angeli sulle anime che si avvicinano a Dio. La Vergine chiede ai veggenti sacrifici e penitenze per la riparazione dei peccati e la salvezza delle anime, specie attraverso la partecipazione alla S. Messa e la recita del rosario. Francesco e Giacinta muoiono due anni dopo, di spagnola, Lucia entra in un ordine di clausura dove resta fino alla morte, avvenuta a quasi 100 anni, nel 2005. Fatima è una grande manifestazione del desiderio di Dio di riscattare e perdonare i peccatori. La salvezza, oltre all'osservanza dei comandamenti, è l'identificazione di ogni cristiano col cuore di Maria,

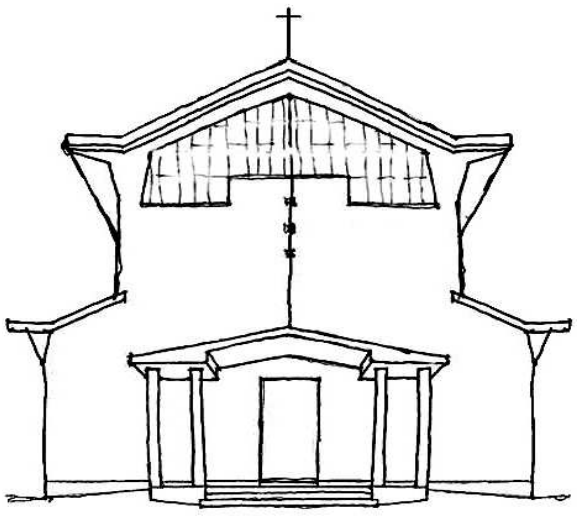


un insieme di fede, ragione, volontà e sentimento, che porta l'anima ad aprirsi a Dio. Nel 1930 la Chiesa ha dichiarato degne di fede le apparizioni autorizzando il culto. Vari pontefici, da Paolo VI, a G. Paolo II e Benedetto XVI, hanno dimostrato con i loro pellegrinaggi la grande devozione per la Madonna di Fatima. *N.F.*



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ



Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

Domenica 22 maggio 2022 - VI domenica di Pasqua
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio



Vangelo di Libertà

Il tempo di Pasqua sta per concludersi. Ci portiamo nel cuore gli annunci di risurrezione e di speranza, ma anche i frutti. Il primo grande frutto è la libertà che scaturisce dalla nostra fede… per descriverla userò ancora una volta le parole di un capolavoro delle letteratura. Cosi parla l'ateo per eccellenza nei Fratelli Karamazov, mettendo in bocca all'Inquisitore che ha davanti a sé Cristo queste parole: "Invece di principi sicuri, per tranquillizzare la coscienza umana una volta per sempre, tu hai scelto tutto quello che c'è di più insolito, di più problematico; hai scelto tutto quello che era superiore alle forze degli uomini, e perciò hai agito come se tu non li amassi affatto... Invece di impadronirti della libertà umana, l'hai moltiplicata, e hai oppresso per sempre col peso dei suoi tormenti il regno spirituale dell'uomo. Tu volesti il libero amore dell'uomo, volesti che ti seguisse liberamente, incantato e conquistato da te. Al posto dell'antica legge fissata saldamente, da allora in poi era l'uomo che doveva decidere con libero cuore che cosa fosse bene e che cosa fosse male, e come unica guida avrebbe avuto davanti agli occhi la tua immagine: ma è possibile che tu non abbia pensato che alla fine avrebbe discusso e rifiutato anche la tua immagine e la tua verità, se lo si opprimeva con un peso così spaventoso come la libertà di scelta? Era impossibile lasciarli in mezzo a tormenti e inquietudini maggiori di quelle in cui li hai lasciati tu, dando loro tante preoccupazioni e tanti problemi insolubili."(Dostojevskj dai Fratelli Karamazov, La leggenda del santo Inquisitore). Si cari parrocchiani e amici che seguite questo Foglio, il risultato della Pasqua è la libertà di scelta, non un Dio dei miracoli… rassicurante per tutti i nostri dubbi, facitore di miracoli per risolvere i nostri problemi… ma il Dio che ci vuole "in piedi" nella posizione dei risorti. Liberi. Pronti però ad assumerci le nostre responsabilità davanti a Lui e al mondo. Non pecoroni ma salvati dalle nostre paure… Lo seguiremo da imbecilli, paurosi e schiavi o da intelligenti, coraggiosi e responsabili? *don Fabiano Longoni*



Lettera

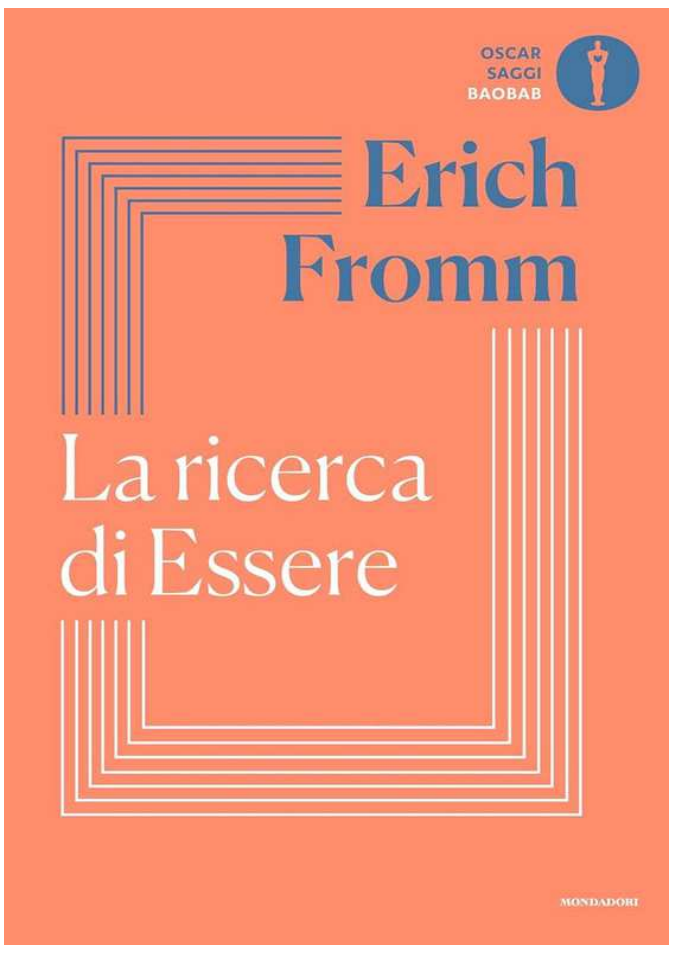
Caro don Fabio, ci siamo conosciuti a Roma, faccio parte dei suoi amici su FB e ogni tanto mi imbatto nei suoi Fogli parrocchiali. So quanto lei abbia contribuito perché la Conferenza episcopale italiana varasse un protocollo per gli investimenti finanziari etici. Senza entrare nei particolari, ho ricevuto una eredità cospicua e mi trovo a doverla impiegare. Cosa pensa dovrebbe fare uno nelle mie condizioni. Quali sono gli investimenti che un cristiano potrebbe fare per continuare a sentirsi tale senza inginocchiarsi al Dio Denaro (mi pare Mammona nel Vangelo)? Un caro ricordo. *Filippo Montebello*

Caro Filippo, approfitto della sua lettera e le rispondo (oltre che in privato) anche pubblicando una parte della mia risposta. La Cei ha recentemente pubblicato un lavoro in gestazione da parecchio dal titolo "La Chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici di responsabilità sociale, ambientale e di governance". Ho contribuito a suo tempo attraverso un collaboratore esperto dell'argomento. Invito i miei parrocchiani a leggere questo strumento per ricavare, come lei, preziosi suggerimenti. Chissà perché pochi sono coloro che decidono di confrontarsi su questi argomenti e lasciano decidere tutto ai loro consulenti bancari. Nel pieno rispetto delle loro competenze credo che sarebbe bene essere un po' più oculati e rispettosi, non pensando solo al puro guadagno. Detto questo alcune linee generali: la morale cattolica insegna che il denaro è solo uno strumento e non un fine. Per cui ne deriva che scegliendo dove investire non si trascurino campi che aiutino la rigenerazione ambientale, i fondi etici per la crescita dei Paesi più poveri, lo sviluppo della sanità ..etc. Poi una parte dovrebbe essere sempre diretta a situazioni di nostra conoscenza personale: enti (anche laici) presenti sul territorio, Caritas, la propria Parrocchia e i poveri del proprio territorio. Ogni anno la nostra comunità raccoglie a questi fini la colletta del Venerdì santo. Aiutiamo, in modo particolare, il CUAMM Medici con l'Africa. Approfitto anche qui per ringraziare coloro che sono ancora sensibili in questo senso. Dio, che vede nel segreto, ricompenserà. Un caro saluto cordiale. don Fabio

Libro da consigliare

Erich Fromm "La ricerca di essere"

L'amore per la vita contrapposto all'amore per la morte. Il modello di società matriarcale e quello patriarcale. L'uomo e il Dio. La civiltà occidentale basata sui consumi e quella orientale basata sulla spiritualità. Il necessario, l'abbondanza, il superfluo. La riflessione di Erich Fromm ruota attorno a un insieme di contrasti da lui mirabilmente condensati nella celeberrima tensione tra Essere e Avere. Ciò è evidente anche nei saggi delle raccolte comprese in questo volume - L'amore per la vita, Amore, sessualità e matriarcato, Il bisogno di credere e La disobbedienza - che analizzano molteplici aspetti della psicologia e della società umane: dalle origini del consumismo e dell'aggressività al linguaggio universale del sogno, dal mito biblico ai rapporti tra uomo e donna, fino all'azione disumanizzante della tecnologia e alla necessità di ciascuno di opporsi a un sistema che vuole fare dell'individuo un eterno lattante dedito al possesso, solitario, annoiato, ansioso. Che tratti di sessualità, storia delle religioni, sociologia, Fromm individua sempre nell'imposizione di assurdi vincoli patriarcali l'origine dei malesseri a livello individuale e collettivo. Liberarsi dalle costrizioni imposte dalla tradizione, con consapevolezza e responsabilità, è quindi la strada per raggiungere la piena realizzazione di sé nelle relazioni affettive come nella vita civile.



Domenica 22 maggio 2022 alle ore 10:45 sarà celebrato un matrimonio: per evitare affollamenti ci sarà un'altra Messa alle ore 9:30

Ricordo dei defunti

Sabato 28 maggio	ore 18:30	Defunti: Monica e Renzo De Grandis
Domenica 29 maggio	ore 10:45	Defunti: Vanda e Franco, Bruno Cestarollo (a 15 giorni dalla morte)